

Raccomandazioni

sull'ortografia dei nomi dei Comuni e delle località postali

Direttive

sull'ortografia dei nomi delle stazioni

Versione 1.0 del 20 gennaio 2010

Bundesamt für Landestopografie
Office fédéral de topographie
Ufficio federale di topografia
Uffizi federal da topografia

Bundesamt für Verkehr
Office fédéral des transports
Ufficio federale dei trasporti
Uffizi federal da traffic

Bundesamt für Statistik
Office fédéral de la statistique
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica

www.swisstopo.ch
www.cadastre.ch

www.bav.admin.ch

www.bfs.admin.ch

Editori

Bundesamt für Landestopografie
Office fédéral de topographie
Ufficio federale di topografia
Uffizi federal da topografia
Seftigenstrasse 264
3084 Wabern

Bundesamt für Verkehr
Office fédéral des transports
Ufficio federale dei trasporti
Uffizi federal da traffic
Mühlestrasse 6
3063 Ittigen

Bundesamt für Statistik
Office fédéral de la statistique
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica
Espace de l'Europe 10
2010 Neuchâtel

Con l'appoggio dell'Associazione dei Comuni Svizzeri

Autori

Gruppo di lavoro «Elaborazione delle raccomandazioni sull'ortografia dei nomi dei Comuni, delle località postali e delle stazioni» composto dai membri seguenti:

- Marc Nicodet, Ufficio federale di topografia, presidenza
- Corinne Beyeler, Ufficio federale di topografia, verbale
- Gérald Faoro, Ufficio del catasto e della geomatica, Canton Friburgo, rappresentante la CSCC
- Fritz Gebhard, Ufficio federale di statistica
- Markus Giger, Ufficio federale dei trasporti
- Jean-Christophe Guélat, Ufficio federale di topografia
- Beat Jost, FFS
- Ernst Oberholzer, Ufficio federale di statistica
- Thomas Roth, La Posta Svizzera
- Martin Schlatter, Dipartimento costruzioni Canton Zurigo, Ufficio pianificazione del territorio e del catasto, rappresentante OSIG, della CCGEO e della CSI-SIG

Fonti

Queste raccomandazioni / direttive sono disponibili in tedesco, francese e italiano all'indirizzo Internet: www.cadastre.ch → MU → Temi → Nomi geografici

Il documento può essere ordinato su carta presso: infovd@swisstopo.ch

Immagine di copertina

Estratto da VECTOR200, simbolizzazione automatica
www.swisstopo.ch → Prodotti → Modelli del territorio

Nel Canton Grigioni in Val Müstair, i comuni di Tschiers, Fuldera, Lü, Valchava, Sta. Maria Val Müstair e Müstair si sono aggregati nel nuovo Comune di «Val Müstair» che porta il nome della valle.

Sommario

1	Informazioni generali	5
1.1	Base	5
1.2	Versioni linguistiche e campo d'applicazione	5
1.3	Target, carattere vincolante e obiettivi	5
1.4	Termini	6
1.5	Ortografia vincolante dei nomi geografici	9
2	Assegnazione dei nomi	10
2.1	Principi fondamentali	10
2.2	Nomi dei comuni	11
2.2.1	Principi per la creazione di nuovi nomi di Comuni	11
2.2.2	Esame preliminare e approvazione dei nomi di Comuni	11
2.2.3	Varianti per nuovi nomi di Comuni	11
2.3	Località postali	12
2.3.1	Principi per la costituzione di nuove località postali	12
2.3.2	Esame preliminare e approvazione dei nomi delle località postali	13
2.4	Aggiunte ai nomi dei Comuni e delle località postali	13
2.4.1	Principi per garantire l'unicità	13
2.4.2	Sigle dei Cantoni	13
2.4.3	Denominazioni con preposizioni	13
2.4.4	Nomi di distretti e regioni	14
2.4.5	Nomi di Comuni come completamento dei nomi di località postali	14
2.4.6	Aggiunte per una migliore indicazione delle località postali	14
2.5	Nomi delle stazioni	14
2.5.1	Principi per la formazione di nomi delle stazioni	14
2.5.2	Stazioni ferroviarie	15
2.5.3	Debarcaderi e fermate di bus, tram e funivie	15
2.5.4	Pubblicazione ufficiale degli orari	16
2.6	Lunghezza dei nomi geografici	16
2.6.1	Nomi dei Comuni	16
2.6.2	Nomi delle località postali	16
2.6.3	Nomi delle stazioni	16
2.7	Utilizzo di abbreviazioni nei nomi geografici	17
2.7.1	Abbreviazione delle aggiunte	17
2.7.2	Abbreviazioni di San / Santa	17
2.7.3	Abbreviazioni dei nomi delle stazioni	17
3	Regole ortografiche	18
3.1	Principi validi per tutte le lingue nazionali	18
3.1.1	Nomi esistenti	18
3.1.2	Nomi nuovi	18
3.1.3	Combinazioni linguistiche	18
3.1.4	Utilizzazione delle maiuscole e delle minuscole	18
3.1.5	Nomi composti	19

3.1.6	Barre oblique.....	19
3.2	Regole applicabili ai nomi tedeschi	19
3.2.1	Scrittura in un'unica parola	19
3.2.2	Scrittura in parole separate.....	19
3.2.3	Nomi composti collegati a opere pubbliche	20
3.2.4	Dieresi di A, O, U all'inizio dei nomi geografici	20
3.3	Regole per i nomi francesi	20
3.3.1	Nomi composti	20
3.4	Regole per i nomi italiani	20
3.4.1	Scrittura in parole separate.....	20
3.5	Regole per i nomi retoromanci	21
3.5.1	Nuovi nomi	21
Allegato: sigle dei nomi dei Cantoni		22

Per differenziare e precisare meglio il termine «località» in questo documento viene usato il termine «località postali», malgrado quest'ultimo non abbia un valore legale e non sia definito nell'Ordinanza sui nomi geografici (ONGeo). In una prossima revisione dell'ONGeo è previsto di sostituire il termine «località» nell'art. 3, lett. e con «località postali».

1 Informazioni generali

1.1 Base

Questi documenti costituiscono la base di queste raccomandazioni / direttive:

- ordinanza del 21 maggio 2008 sui nomi geografici (ONGeo) RS 510.625,
- raccomandazione Indirizzi degli edifici e ortografia dei nomi delle strade del 3 maggio 2005,
- ordinanza sugli orari del 4 novembre 2009 (OOra) RS 745.13,
- direttive e circolari disponibili finora separatamente e che saranno sostituite da queste raccomandazioni / direttive.

Per l'ortografia dei nomi delle località postali e dei nomi locali sono in fase di elaborazione le «Regole sui nomi geografici della misurazione nazionale e della misurazione ufficiale».

Queste raccomandazioni / direttive tengono conto anche delle tradizioni ortografiche finora praticate come pure delle regole d'ortografia oggi in vigore.

Tutti i documenti possono essere scaricati da: www.cadastre.ch → MU → Temi → Nomi geografici.

1.2 Versioni linguistiche e campo d'applicazione

Queste raccomandazioni / direttive sono disponibili in tedesco, francese e italiano.

Se non indicato altrimenti, esse si applicano per l'ortografia dei nomi dei Comuni, delle località postali e delle stazioni nelle quattro lingue nazionali della Svizzera. **Esse devono essere utilizzate sistematicamente per l'ortografia dei nuovi nomi di Comuni, località postali e stazioni.**

Se delle ortografie già definite non rispettano completamente le raccomandazioni / direttive, non è imperativo modificarle.

1.3 Target, carattere vincolante e obiettivi

Queste raccomandazioni / direttive sono rivolte ai servizi competenti a livello di Comune, Cantone e Confederazione, preposti all'approvazione dell'ortografia dei nomi dei Comuni, delle località postali e delle stazioni.

- **Raccomandazioni**
Possiedono un carattere di raccomandazione per l'ortografia dei nomi dei Comuni e delle località postali.
- **Direttive**
Sono vincolanti per l'ortografia dei nomi delle stazioni.

Questo documento possiede un carattere indicativo per certi utenti, mentre possiede un valore di raccomandazione o di direttiva per altri.

Le disposizioni e i principi previsti dall'ONGeo possiedono un carattere vincolante (cfr. p. es. cifre 1.5, 2.1, 2.2.2).

Questo documento persegue gli obiettivi seguenti:

- Preservare l'uniformità ortografica dei nomi dei Comuni, delle località postali e delle stazioni in vista degli elenchi dei nomi estesi a tutta la Svizzera. Un'ortografia uniforme facilita la ricerca dei nomi nelle liste in ordine alfabetico.
- Rispettare l'ortografia corrente dei nomi dei Comuni, delle località postali e delle stazioni per evitare di avere versioni ortografiche diverse che generano insicurezza.
- Ottenere versioni ortografiche utilizzabili e standardizzate (riconosciute e attese dalle autorità e dal pubblico) senza grandi oneri.
- Semplificare il processo di perizia dei nomi dei Comuni e delle località postali da parte dell'Ufficio federale di topografia swisstopo e la presentazione di una domanda dei nomi delle stazioni presso l'Ufficio federale dei trasporti poiché si parte da standard uguali.
- Facilitare lo scambio di dati elettronici in tutta la Svizzera nel campo dell'e-government.

1.4 Termini

Valgono i termini fissati nell'articolo 3 dell'ONGeo:

- **Nomi geografici**
Nomi di Comuni, località, vie, stazioni e oggetti topografici.
- **Nomi geografici della misurazione ufficiale**
Nomi degli oggetti topografici utilizzati nei livelli d'informazione "nomenclatura" (nomi locali, nomi di località e nomi di luogo), "copertura del suolo" e "oggetti singoli".
- **Nomi geografici della misurazione nazionale**
Nomi degli oggetti topografici conformemente al modello topografico del paesaggio della misurazione nazionale.
- **Comuni**
Le più piccole unità politiche che secondo la legislazione cantonale assumono i compiti dei Comuni politici e sono univocamente definite da un territorio giurisdizionale e un nome.
- **Località postali**
Insediamenti abitati geograficamente delimitabili, con un nome e un numero postale d'avviamento propri.
- **Vie**
Vie, strade, vicoli, piazze e zone provviste di denominazione che servono da indicazione delle vie per gli indirizzi.
- **Stazioni**
Stazioni ferroviarie, stazioni, comprese le stazioni a valle, a monte e intermedie nonché le fermate di tutte le corse regolari destinate al trasporto di viaggiatori secondo l'articolo 1 dell'ordinanza sugli orari.
- **Oggetti topografici**
Insediamenti (p. es., città, villaggio, quartiere, frazione, fattorie isolate), acque (p. es. fiumi, ruscelli, laghi, stagni, cascate, sorgenti), ghiacciai, rilievi (p. es. montagne, e colline), paesaggi (p. es. siti, valli, alpi, terreni agricoli, boschi), oggetti culturali (p. es. rocche, castelli, conventi, chiese, cappelle), edifici pubblici (p. es. scuole, ospedali, capanne alpine) e oggetti particolari delle vie di comunicazione (p. es. ponti, passo, gallerie, aeroporti).

Quale completamento vanno tenuti in considerazione i termini seguenti:

- **Nomi delle località**
Nomi degli insediamenti come città, paesi, quartieri, casali e gruppi di fattorie¹.
- **Numero postale di avviamento**
Per riuscire a differenziare le diverse località postali aventi gli stessi numeri postali di avviamento a quattro cifre, il numero di avviamento postale è allestito a sei cifre come identificatore interno per La Posta (4 cifre e 2 cifre addizionali) ed è anche pubblicato a sei cifre sul Foglio federale. Per gli indirizzi si utilizza esclusivamente il numero postale di avviamento a quattro cifre.

Esempi	Nome del Comune:	<i>Köniz</i>
	Nome della località postale con numero postale di avviamento negli indirizzi:	<i>3084 Wabern</i>
	Nome della località postale con numero postale di avviamento interno per La Posta:	<i>308400 Wabern</i>
	Nome della via:	<i>Seftigenstrasse</i>
	Nome della stazione:	<i>Wabern, Tram-Endstation</i>

¹ Precisazione sull'art. 3 lett. b ONGeo sui nomi delle località nei livello d'informazione "nomenclatura" della misurazione ufficiale. Questa nozione corrisponde approssimativamente al concetto dei nomi delle località abitate previste all'Art. 2 lett. 2a dell'ordinanza in vigore fino al 30.6.2008 sui nomi delle località, dei Comuni e delle stazioni.

Nomi geografici della misurazione nazionale e della misurazione ufficiale:

- nome della località
- altri nomi

Wabern

Gurten, Mätteli

Digressione sui termini località e località postali

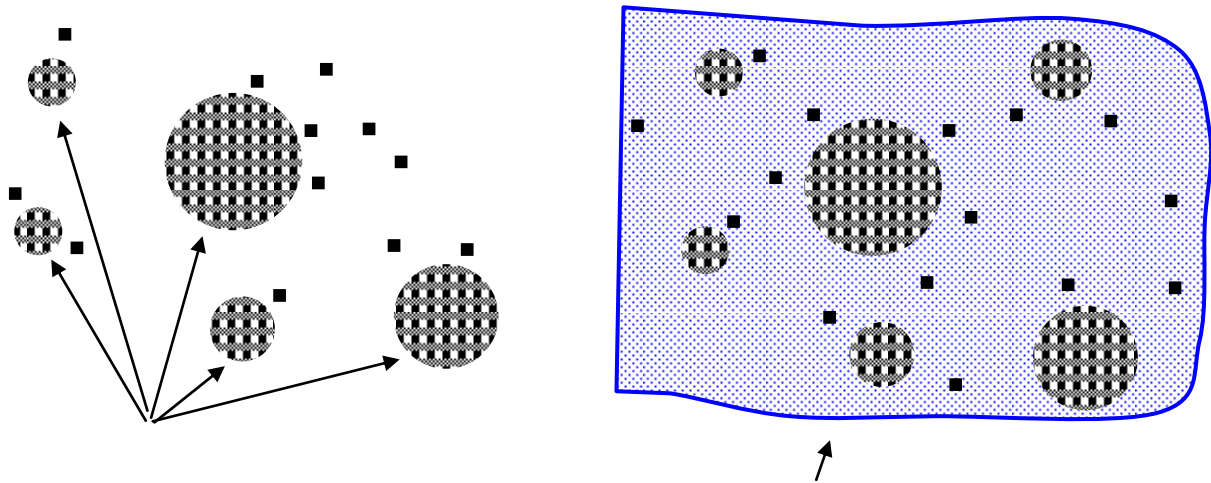
Una località postale racchiude una o più località (rispettivamente parti di località). Le località comprendono la superficie d'insediamento effettiva e delimitata in senso stretto e sono solitamente segnalate da cartelli segnaletici blu lungo le strade principali e cartelli segnaletici bianchi lungo le strade secondarie.

Le località postali sono in tutta la Svizzera delle superfici senza sovrapposizioni. Si tratta di suddivisioni amministrative create artificialmente per formare degli indirizzi di edifici unici a livello svizzero. Le località postali sono definite indipendentemente dai Comuni, ma possiedono in parte delle delimitazioni identiche.

Talvolta le località e le località postali sono utilizzate come sinonimi nel linguaggio corrente.

La seguente tabella illustra le differenze tra le località e le località postali:

criterio	Località	Località postali
Sinonimo		
Francese	lieux	localité
Italiano	località	località postale
Germania/ Austria	Ort (Ortsname)	Postleitgebiet (Postleiertort)
Cifre in Svizzera	ca. 20'000 località fino al livello di casale, senza nomi di fattorie ca. 5 località per località postali	ca. 4'100 località postali ca. 1.5 località postali per comune
Misurazione ufficiale	Nomenclatura (nomi di località)	Indirizzi degli edifici (CAP_localita)
Numero postale di avviamento	No	Sì
Topologia	Delimitazioni in senso stretto di insediamenti, superfici isolate	Suddivisione in zone in tutta la Svizzera per gli indirizzi degli edifici, comprende anche le zone prive di edifici
Fattorie isolate circostanti	Non appartengono a una località nel senso di città, paese o fattoria (in parte sono rilevate cartograficamente come nomi locali)	Appartengono a una località postale
Formazioni gerarchiche	Possibili (la misurazione ufficiale non definisce una regola chiara)	No
Rilevamento cartografico su carte e piani	Sì (in genere località senza aggiunta)	No
Nomi	Sovente senza aggiunta (non univoco in tutta la Svizzera)	In parte con aggiunta, per univocità in tutta la Svizzera

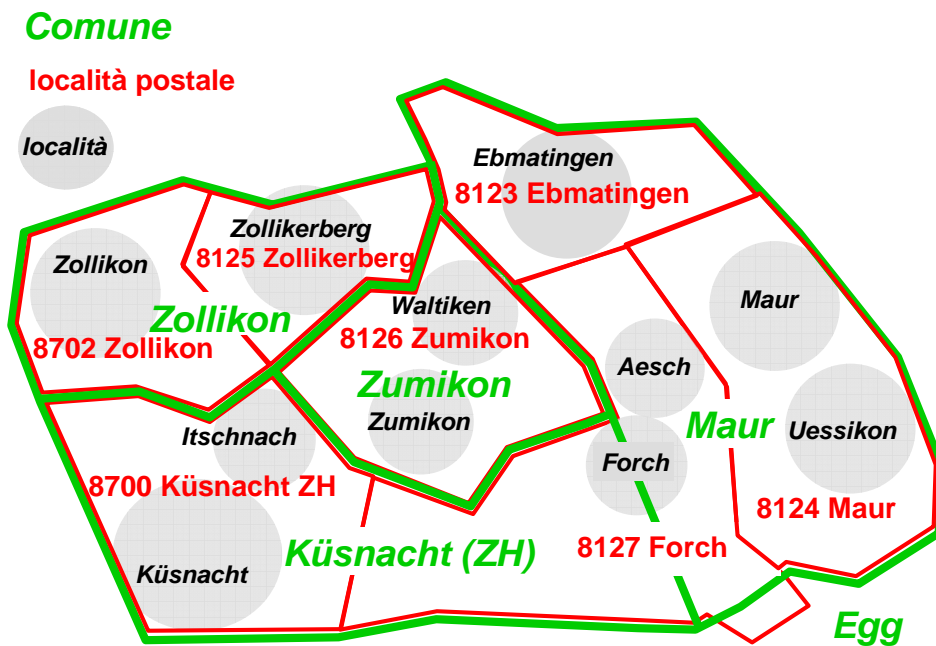


Località (come sinonimo di località più grandi, nel linguaggio corrente si utilizza anche il termine «agglomerato»)

Località postale

Una località postale racchiude in media circa 5 località fino al livello di casale (senza nomi di fattorie), mentre un Comune include in media fino a 1.5 località postali. Per questo una località postale è fondamentalmente più vicina a un Comune che non a una località.

L'illustrazione seguente esplicita la correlazione tra località e località postale:



Nell'illustrazione soprastante sono rappresentate le località più importanti di sette località postali.

Le località postali possono stare su più Comuni; nel caso della località postale di Forch si tratta di Küssnacht, Maur e Egg.

La località postale di Forch non è l'esempio di una località postale ideale ma è un esempio speciale e reale che mostra la complessità, la problematica di valorizzazione e le connessioni tra Comune, località postale e località.

Nei prodotti analogici della misurazione nazionale e della misurazione ufficiale sono presentati i nomi dei Comuni e delle località, ma non i nomi delle località postali. Se il nome di una località è uguale a quello del rispettivo Comune, allora sulla carta nazionale viene rilevato cartograficamente il nome della località come nome del Comune.

Esempio sulla carta nazionale 1:25'000 il nome della località «*Seegräben*» è rilevato cartograficamente come nome del Comune. Sulla carta si è anche rilevato il nome della località «*Aathal*», mentre non si è rilevata la località postale «*Aathal-Seegräben*».

Nella misurazione nazionale e nella misurazione ufficiale i nomi delle località non recano di norma delle aggiunte, come nomi non univoci in tutta la Svizzera.

1.5 Ortografia vincolante dei nomi geografici

L'ordinanza sui nomi geografici e l'ordinanza sugli orari regolano l'ortografia nel modo seguente:

- I nomi geografici devono essere utilizzati in modo unitario in tutte le relazioni ufficiali nonché in tutti i supporti d'informazione ufficiali (art. 1 ONGeo), questo significa che i nomi dei Comuni, delle località postali e delle stazioni devono essere utilizzati con l'ortografia ufficialmente fissata, aggiunte comprese.
- I **nomi dei Comuni** e i numeri dei Comuni dell'elenco ufficiale dei Comuni sono vincolanti per le autorità (art. 19, cpv. 3 ONGeo).
- L'ortografia dei **nomi delle località postali** e la delimitazione geografica delle località postali (perimetro) della misurazione ufficiale sono vincolanti per le autorità (art. 20, cpv. 3 ONGeo). Questi nomi si trovano nell'elenco ufficiale delle località postali (art. 24 ONGeo).
- L'ortografia dei nomi delle vie della misurazione ufficiale è vincolante per le autorità (art. 25, cpv. 3 ONGeo).
- L'ortografia vincolante dei **nomi delle località e degli altri nomi topografici** si trova come geoinformazione della misurazione nazionale e della misurazione ufficiale².
- L'ortografia vincolante dei **nomi delle stazioni** si trova nella pubblicazione ufficiale degli orari secondo l'articolo 10 capoverso 1 dell'ordinanza sugli orari.

² Fino alla trasposizione completa dell'art. 7 ONGeo può esistere un'ortografia diversa sui vari supporti d'informazione.

2 Assegnazione dei nomi

Al momento della scelta dei nomi geografici bisogna tenere debito conto del loro significato generale. La percezione delle zone geografiche avviene attraverso nomi che danno loro un'identità inconfondibile, risvegliano delle aspettative e valorizzano la loro reputazione. I nomi non indicano solo la consapevolezza di un'eredità linguistica e culturale, ma servono anche a orientarsi. La modifica dei nomi può suscitare forti emozioni presso la popolazione.

Per i nomi dei Comuni, delle località postali e delle stazioni si raccomanda di ricorrere sistematicamente ai nomi geografici della misurazione nazionale e della misurazione ufficiale e di rinunciare a nomi fantasiosi o di marketing. Il nome di un'impresa non può di norma essere utilizzato come nome di una stazione (art. 27 cpv. 4 ONGeo).

2.1 Principi fondamentali

L'articolo 4 ONGeo sancisce i principi seguenti:

Art. 4 Principi

¹ I nomi geografici devono poter essere scritti e letti con facilità e godere del consenso generale.

² I nomi geografici sono formulati, per quanto possibile e opportuno, sulla base della lingua standard (lingua scritta) della regione linguistica.

³ I nomi geografici e la loro ortografia possono essere modificati soltanto qualora lo esiga l'interesse pubblico.

➤ Spiegazioni sul capoverso 1

Bisogna possibilmente scegliere dei nomi semplici, corti e facili da memorizzare, in un tipo di carattere familiare che non generino incomprensioni. Al momento dell'assegnazione del nome si consiglia di coinvolgere la commissione della nomenclatura, il Comune e la popolazione e di comunicare pubblicamente le proposte e le decisioni prese e di motivarle.

➤ Spiegazioni sul capoverso 2

Con «appoggiarsi alla lingua standard» si intende, da una parte, un'ortografia improntata sulla lingua standard e, dall'altra, che l'ortografia dei nomi dialettali rispecchi il più possibile il tipo di carattere della lingua standard.

Il principio di «appoggiare i nomi possibilmente e ragionevolmente alla lingua standard» si riferisce a tutti i nomi geografici, cioè anche, p. es., ai nomi locali. A causa del loro uso sovraregionale, del loro significato e della loro funzione (p. es., per un'ineccepibile comprensione o una rapida rintracciabilità negli elenchi) l'ortografia dei nomi dei Comuni e delle località postali si appoggia all'ortografia tradizionale e standardizzata. Questo requisito vale anche per i nomi delle località e i nomi locali significativi da cui sono sovente derivati i nomi dei Comuni e delle località postali.

L'ortografia dei nomi delle stazioni deve possibilmente corrispondere, secondo l'articolo 27 capoverso 5 ONGeo, all'ortografia degli altri nomi geografici. Se l'ortografia del nome della strada non dovesse corrispondere al relativo nome locale, per i nomi delle stazioni si riprende coerentemente l'ortografia del nome della strada. Se l'ortografia del nome locale assomiglia troppo poco al tipo di carattere dell'ortografia tradizionale, è possibile rinunciare all'analogia dell'ortografia del nome della stazione e del nome locale.

➤ Spiegazioni sul capoverso 3

I costi e l'utilità di eventuali cambiamenti vanno accuratamente ponderati dato che i nomi geografici sono spesso molto diffusi e i cambiamenti comportano costi elevati. Di conseguenza, i cambiamenti devono intervenire, anche in caso di interesse pubblico, solo nei casi del tutto eccezionali e ben motivati.

L'interesse pubblico è un concetto giuridico indefinito. Qui si tratta di ponderare i vari interessi; non esistono chiare regole per determinare quale interesse prevale. Al riguardo non possono essere emanate delle regole vincolanti, ma si possono solo elencare certi punti di riferimento.

La garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza (esigenze della polizia) come pure gli interessi finanziari svolgono un ruolo importante nell'ambito dell'interesse pubblico quando è in gioco la modifica e la determinazione dei nomi geografici o della loro ortografia.

Al momento della fissazione dei limiti di una località postale nonché della fissazione del nome e dell'ortografia dei Comuni, delle località postali e delle stazioni si terranno più in considerazione gli interessi del Comune, del Cantone o della Confederazione rispetto agli interessi di privati. Se gli interessi comunali, cantonali o federali sono in concorrenza si può contare sul fatto che viene data la precedenza agli interessi delle rispettive istanze di competenza e approvazione.

2.2 Nomi dei comuni

2.2.1 Principi per la creazione di nuovi nomi di Comuni

Vanno osservati i principi seguenti:

- in caso di modifiche di nomi geografici, nella regione in questione bisogna definire e coordinare reciprocamente, nell'ambito del possibile, i nomi di Comuni, località, località postali, luoghi, stazioni e vie.
- Per la nuova creazione di Comuni solitamente si preservano i nomi dei luoghi e delle località postali.
- Il nome ufficiale del Comune non può contenere abbreviazioni, eccezion fatta per «Sankt» che, in tedesco, per motivi storici, può essere abbreviato (p. es. St. Gallen).
- Se il nome del Comune scritto per esteso supera i 24 caratteri, quale completamento del nome ufficiale del Comune bisogna definire una forma abbreviata di 24 caratteri al massimo (spazi inclusi) (cfr. cifra 2.6).

Per i nuovi nomi di Comuni in francese, alcuni Cantoni raccomandano di non utilizzare nessun articolo dato che gli articoli sono problematici per l'incorporazione negli elenchi e intervengono difficoltà grammaticali quando il nome del Comune è usato in un testo.

Esempio «Le Mouret»: si scrive «*au Mouret*» o «*à Le Mouret*»?

2.2.2 Esame preliminare e approvazione dei nomi di Comuni

Nella determinazione o nella modifica del nome di un Comune si raccomanda di effettuare quanto prima, tuttavia entro la votazione o la decisione comunale, un esame preliminare a livello di Confederazione.

L'articolo 12 ONGeo definisce l'oggetto dell'esame preliminare e dell'approvazione. Gli articoli da 13 a 18 definiscono la procedura.

Art. 12 Oggetto dell'esame preliminare e dell'approvazione

Sono oggetto dell'esame preliminare e dell'approvazione:

- a. il rispetto dei principi secondo l'articolo 10;
- b. il rispetto delle regolamentazioni esecutive secondo l'articolo 6;
- c. l'utilizzabilità del nome

➤ Spiegazioni della lett. a

Secondo l'articolo 10 ONGeo il nome di un Comune deve essere univoco su tutto il territorio svizzero e non deve dare adito ad alcuna confusione con il nome di un altro Comune.

➤ Spiegazioni della lett. b

A riguardo del rispetto delle regolamentazioni esecutive secondo l'articolo 6 ONGeo va intesa l'applicazione delle presenti raccomandazioni.

La trasposizione concreta delle raccomandazioni nell'ambito dei nomi dei Comuni compete alla discrezionalità delle autorità comunali e cantonali competenti.

➤ Spiegazioni della lett. c

Nell'idoneità all'uso dei nomi rientra in particolare la lunghezza del nome (cfr. cifra 2.6), l'unicità e l'idoneità del nome nelle relazioni ufficiali.

2.2.3 Varianti per nuovi nomi di Comuni

Per la nuova costituzione di Comuni per i nuovi nomi si ha fondamentalmente la scelta tra le varianti seguenti:

➤ **utilizzo di un nome precedente del Comune**

In occasione di una fusione di un comune si continua a utilizzare il nome precedente del Comune. I nomi degli altri comuni restano generalmente mantenuti sia come nomi di località che di località postale.

Esempio Fusione dei Comuni Rüti bei Riggisberg e Riggisberg nel nuovo Comune «*Riggisberg*».

➤ **Combinazione dei nomi precedenti**

Nella fusione di due Comuni per il nuovo nome si ricorre alla combinazione dei due nomi precedenti. Non si possono combinare più di due nomi. I nomi degli attuali comuni restano di norma mantenuti sia come nomi di località che di località postale.

Esempio Fusione dei comuni Tschierschen e Praden in un nuovo Comune con doppio nome «*Tschierschen-Praden*».

➤ **Scelta di un nuovo nome del Comune**

La scelta di un nuovo nome può essere particolarmente opportuna quando si ha una fusione di più di due Comuni. I nomi dei Comuni precedenti restano solitamente mantenuti sia come nomi di località che di località postale. Come nuovi nomi dei Comuni entrano in considerazione i nomi geografici della misurazione nazionale e della misurazione ufficiale (p. es. nomi della valle e della regione) nonché altri nomi importanti dal punto di vista storico o culturale.

Esempio Fusione dei Comuni di Fuldera, Lü, Müstair, Sta. Maria Val Müstair, Tschiers e Valchava nel Comune di «*Val Müstair*» il cui nome è derivato dal nome della valle.

2.3 Località postali

I nomi delle località postali sono spesso derivati dai nomi di località con una funzione di centro all'interno della regione in questione. Nella costituzione di località postali il problema non risiede tanto nell'assegnazione del nome, dove fa stato quasi lo stesso approccio dei nomi dei Comuni (cfr. cifra 2.2), ma piuttosto se esistono i presupposti per la costituzione delle località postali e come esse devono essere delimitate.

2.3.1 Principi per la costituzione di nuove località postali

Vanno osservati i principi seguenti:

- Le località postali vanno cambiate solo se sussiste un interesse pubblico poiché le modifiche sono collegate a grandi oneri per la mutazione degli indirizzi in tutti gli uffici coinvolti.
- Le località postali devono avere un significato a livello svizzero e il loro nome deve essere contrassegnato anche sulla carta nazionale 1:200'000 (il criterio da solo non basta). Per l'inoltro e la ripartizione, le località postali non devono fundamentalmente essere scelte di dimensioni troppo contenute, di norma non al di sotto dei 100 abitanti.
- La formazione di località postali in un Comune deve essere osservata nel suo insieme. Tutte le località postali all'interno di un Comune devono essere giudicate secondo gli stessi principi.
- La Posta deve poter assegnare un numero postale di avviamento.
- Deve essere possibile formare dei nomi di stazioni.
- Devono essere soddisfatti i requisiti dei servizi d'intervento per trovare con facilità gli indirizzi degli edifici (aspetti geografici).
- All'interno di una località postale tutti gli indirizzi degli edifici devono essere univoci. Le località postali devono essere delimitate in modo chiaro e univoco. Si devono formare delle superfici univoche (non più superfici parziali).
- Se una località svolge una funzione di centro, bisogna riprendere questo nome per la località postale.
- In presenza di insediamenti sparsi, i luoghi denominati devono – se possibile – essere scelti nell'ottica degli indirizzi degli edifici per non formare un numero troppo elevato di località postali.

- Bisogna tenere in considerazione il significato storico e lo sviluppo futuro (per quanto oggi noto) delle località postali.

2.3.2 Esame preliminare e approvazione dei nomi delle località postali

Per i nomi delle località postali si applicano per analogia le prescrizioni relative all'esame preliminare e all'approvazione dei nomi dei Comuni (art. 22 ONGeo) (cfr. cifra 2.2.2).

2.4 Aggiunte ai nomi dei Comuni e delle località postali

I nomi dei Comuni e delle località postali devono essere univoci sul territorio svizzero non devono dare adito confusione con altri nomi di Comuni o località postali.

2.4.1 Principi per garantire l'unicità

Nei seguenti casi alla parola base bisogna allegare un'aggiunta, come componente fisso, del nome ufficiale:

- Lo stesso nome è utilizzato in più Comuni o località postali.
- Il nome di più Comuni o località postali è scritto in modo diverso ma viene pronunciato allo stesso modo.

Esempio *Aesch* nel Cantoni Zurigo, Lucerna, Basilea-Campagna
Reckingen nel Canton Vallese e *Rekingen* nel Canton Argovia,
Carouge nel Canton Ginevra e *Carrouge* nel Canton Vaud
Brail e *Breil/Brigels* nel Canton Grigioni

Se i nomi delle località postali possono essere confusi con altri nomi di località importanti si consiglia di corredare i nomi di località postali con un'aggiunta, anche se all'interno dei nomi di località postali non sussiste il pericolo di confusione.

2.4.2 Sigle dei Cantoni

Le sigle dei Cantoni³ sono da preferirsi per le aggiunte a causa della facile ortografia e per motivi legati alla lunghezza dei nomi dei Comuni e delle località postali. Se in un Cantone esistono vari Comuni o diverse località postali con lo stesso nome, bisogna ricorrere ad altri tipi di aggiunte (cfr. Cifre 2.4.3, 2.4.4, 2.4.5).

Le sigle dei Cantoni come aggiunte sono scritte, per motivi di coerenza, tra parentesi tonde per i nomi dei Comuni, e per motivi di spazio, senza parentesi per i nomi delle località postali. Questo corrisponde a una tradizione di scrittura finora sempre rispettata.

Esempio per più Comuni con lo stesso nome

Aesch (BL) *Aesch (LU)* *Aesch (ZH)* *Châtillon (FR)* *Châtillon (JU)*

Rispettivi nomi di località postali

Aesch BL *Aesch LU* *Aesch ZH* *Châtillon FR* *Châtillon JU*

Esempi per più località postali con lo stesso nome

Roveredo TI *Roveredo GR*

2.4.3 Denominazioni con preposizioni

Come aggiunta si può utilizzare un nome geografico della misurazione nazionale o della misurazione ufficiale in combinazione con «am», «im», «sous», «sur», «sopra» ecc. Queste preposizioni devono essere scritte per intero e non si abbreviano.

Esempi *Affoltern am Albis*, *Affoltern im Emmental*, *Chesalles-sur-Moudon*,
Chesalles-sur-Oron, *Brione sopra Minusio*, *Ronco sopra Ascona*, *Sils im Domleschg*, *Sils im Engadin/Segl*

³ Sigle dei Cantoni cfr. allegato

Un caso speciale è costituito dall'aggiunta di «bei» nella lingua tedesca:

- Nei nomi dei Comuni «bei» è sempre scritto per intero.
- Nei nomi di località postali «bei» è abbreviato, per motivi storici, con «b.» seguito da uno spazio.
- Nei nomi di stazioni «bei» è abbreviato solo se necessario per motivi di lunghezza

Esempi	Nome di Comune	<i>Busswil bei Büren</i>
	Nome di località postali	<i>Busswil b. Büren</i>

2.4.4 Nomi di distretti e regioni

Come aggiunte si utilizzano di rado anche i nomi di distretti e regioni. Questi sono scritti per intero e li si collocano tra parentesi tonde.

Esempi	<i>Beinwil (Freiamt), Haag (Rheintal), Forel (Lavaux), Brione (Verzasca), Gerra (Verzasca), Praz (Vully), Gerra (Gambarogno)</i>
--------	--

Prima della parentesi si mette uno spazio; tuttavia non lo si mette tra la parentesi e il nome tra parentesi.

2.4.5 Nomi di Comuni come completamento dei nomi di località postali

Per i nomi di località postali si può utilizzare l'aggiunta del nome del Comune. Esso lo si scrive per intero e lo si colloca tra parentesi tonde.

Esempi	<i>Aesch (Neftenbach), Baar (Nendaz)</i>
--------	--

2.4.6 Aggiunte per una migliore indicazione delle località postali

Le aggiunte possono anche essere utilizzate per una migliore indicazione della posizione geografica, anche se per l'univocità non sarebbe necessario.

Esempi	<i>Glattpark (Opfikon), Aproz (Nendaz)</i>
--------	--

2.5 Nomi delle stazioni

I nomi delle stazioni si basano sull'articolo 27 ONGeo.

Art. 27 Principi

¹ I nomi delle stazioni devono essere univoci per l'intero territorio svizzero.

² La stazione porta il nome delle località che serve.

³ Se una stazione serve più località o non ne serve alcuna, essa porta il nome più appropriato alle necessità del traffico. Di regola porta un solo nome.

⁴ Se più stazioni servono la medesima località, esse sono distinte mediante aggiunte al nome della località. L'aggiunta non può consistere nel nome di un'impresa, a meno che esso non sia identico a un nome geografico.

⁵ Per quanto possibile, l'ortografia corrisponde a quella degli altri nomi geografici.

2.5.1 Principi per la formazione di nomi delle stazioni

Vanno osservati i principi seguenti:

- I nomi delle stazioni contengono di regola il nome della località (art. 27 cpv. 2 ONGeo). Ma se l'attribuzione di una stazione alla località non è comprensibile in modo univoco, si utilizza un nome della località o un nome locale.

Esempi	<i>Wägerhus/Abzw. Jöriseen</i>	<i>(an der Flüelastrasse)</i>
	<i>Nebengraben</i>	<i>(Rheineck/St. Margrethen)</i>
	<i>Versvey, Lac Verney Campings</i>	<i>(Gemeinde Yvorne, Post 1852 Roche)</i>

- Le aggiunte di fermate del bus o del tram devono, se possibile, avere un'aggiunta nell'ortografia separata da una virgola. Le aggiunte per esigenze delle imprese nel nome ufficiale della stazione vanno di regola omesse.

Esempi	<i>Lajoux JU, école</i>	<i>Tschlin, Terza Storta</i>	<i>Piotta, Posta</i>
	<i>Lajoux JU, poste</i>	<i>Tschlin, cumün</i>	<i>Piotta, Cresta</i>

Se l'aggiunta del nome della stazione è composta da più di una parola, essa non deve essere suddivisa gerarchicamente ma secondo il modo di dizione corrente.

Esempi	<i>Bern, Schulhaus Wylergut (non: Bern, Wylergut Schulhaus)</i>
	<i>Zürich, Sternen Oerlikon (non: Zürich, Oerlikon Sternen)</i>
	<i>ma: Zürich Oerlikon, Bahnhof (Zürich Oerlikon è il nome della stazione e quindi la virgola viene solo dopo Oerlikon)</i>

- Se si determina un nuovo nome della località postale, bisogna verificare se bisogna adeguare tutti i nomi delle stazioni nella stessa località.

2.5.2 Stazioni ferroviarie

Se in una località postale ci sono diverse stazioni ferroviarie, esse sono differenziate senza mettere la virgola prima dell'aggiunta.

Esempi	<i>Bern Brünnen</i>
	<i>Bern Bümpliz Nord</i>
	<i>Zürich Enge</i>
	<i>Zürich Oerlikon</i>

Le fermate del bus e del tram presso le stazioni ferroviarie ricevono di regola il nome della stazione ferroviaria e cui si aggiunge la denominazione della stazione o della stazione centrale.

Esempi	<i>Bern Brünnen, Bahnhof</i>
	<i>Bern Bümpliz Nord, Bahnhof</i>
	<i>Zürich Enge, Bahnhof</i>
	<i>Zürich Oerlikon, Bahnhof</i>
	<i>Horgen, Bahnhof</i>
	<i>Scuol-Tarasp, staziun</i>
	<i>Ponte Tresa, Stazione</i>

2.5.3 Debarcaderi e fermate di bus, tram e funivie

Se non è possibile distinguerli altrimenti, i debarcaderi ricevono l'aggiunta «lago» («See» in tedesco) tra parentesi. Lo stesso dicasi per le fermate di bus, tram o funivie a cui si aggiunge «bus», «tram» o «funivia» («Seilbahn» in tedesco) tra parentesi per la differenziazione. Eventualmente si può anche utilizzare il nome della ferrovia (non dell'impresa!).

Esempi	debarcadero:	<i>Weggis</i>
	debarcadero:	<i>Weesen (See)</i>
	fermata bus:	<i>Zürich Wollishofen, Bhf (Bus)</i>
	fermata tram:	<i>Zürich Wollishofen, Bhf (Tram)</i>
	stazione a valle funivia:	<i>Unterwasser (Iltiosbahn)</i>

Le fermate del bus o del tram presso i debarcaderi o le stazioni a valle delle funivie ricevono di regola il nome della stazione del debarcadero, frz. débarcadère, it. debarcadero o il nome della stazione a valle della funivia a cui si aggiunge la denominazione Seilbahn, télécabine, télésiège, funivia, pendicolare o affini.

Esempi	<i>Weggis, Schiffstation</i>
	<i>Magadino, Debarcadero</i>
	<i>Anzère, télécabine</i>
	<i>Brusio Arsizio, Funivia</i>

2.5.4 Pubblicazione ufficiale degli orari

La pubblicazione ufficiale degli orari accompagna la pubblicazione di un elenco approvato dei nomi delle stazioni in cui appare solo la parte prima della virgola.

Esempi *Davos Dorf, Pisch Terminal*
Davos Dorf, Tschuggen
appaiono solo sotto *Davos Dorf*

Le stazioni all'estero sono riprese nell'elenco delle località (delle stazioni) se sussistono dei collegamenti diretti dalla Svizzera al luogo in questione o si incorporano delle coincidenze negli orari. Si riprende l'ortografia ufficiale del rispettivo paese, se possibile (limitazione della lunghezza) completandola, tra parentesi, con la sigla della targa automobilistica del paese.

Esempi *Blumberg, Hauptstrasse (D)* appare solo sotto *Blumberg (D)*
Pontarlier, gare (F) appare solo sotto *Pontarlier (F)*
Mals/Malles, Bahnhof (I) appare solo sotto *Mals/Malles (I)*
Bregenz (A)
Albate-Camerlata (I)

Per l'elencazione in ordine alfabetico dei nomi delle stazioni valgono le regole seguenti:

- Le diresis Ä, Ö, Ü dell'iniziale sono scritte Ae, Oe e Ue e sono rispettivamente elencate. Al centro della parola sono per contro trattate come a, o e u.

Esempi *Adliswil* viene prima di *Aedermannsdorf*, *Barberêche* prima di *Bäretswil*, *Bäretswil* prima di *Bargen BE*

- I nomi con il prefisso San (S.), Sant' (S.), Santa (Sta.), Sankt (St.), Saint (St-) e Sainte (Ste-) sono da collocare all'inizio della lettera S, rispettando la sequenza della lettera iniziale del nome principale.

Esempi *S. Antonio*, *St-Blaise*, *Ste-Croix*, *S. Domenico*, *Sta. Maria in Calanca*

2.6 Lunghezza dei nomi geografici

Per il salvataggio nelle banche dati o la trasmissione sull'interfaccia, la lunghezza dei nomi geografici svolge un ruolo subordinato. Per l'uso normale, specialmente per la presentazione sulle etichette degli indirizzi e sugli elenchi elettronici, per l'immissione in maschere di ricerca, ecc., per i Comuni, le località postali e le stazioni bisogna scegliere dei nomi possibilmente corti e facili da ricordare. Se si scelgono dei nomi di località postali troppo lunghi, il nome della stazione non può essere visualizzato per esteso e lo si deve abbreviare.

2.6.1 Nomi dei Comuni

I nomi dei Comuni devono possibilmente non superare i 24 caratteri. Se la lunghezza del nome supera i 24 caratteri, bisogna trovare una formula abbreviata con al massimo 24 caratteri (spazi inclusi).

2.6.2 Nomi delle località postali

I nomi delle località postali devono essere possibilmente corti e sono limitati a 27 caratteri.

2.6.3 Nomi delle stazioni

I nomi delle stazioni («località», «aggiunta») sono limitati internazionalmente a 30 caratteri.

Per rispettare la lunghezza massima del nome di 30 caratteri si adottano le misure seguenti:

- Abbreviazione della denominazione geografica più vicina

Esempio *Affoltern i.E.* invece di *Affoltern im Emmental*

- Omissione di aggiunte inutili nel contesto,

Esempio *Ottikon (Gossau), Kirschgarten* invece di *Ottikon (Gossau ZH), Kirschgarten* (33 caratteri)

- Omissione eccezionale degli spazi, prescritti dall'ortografia corrente

Esempio *Porrentruy, centres commerciaux*

- Omissione dell'articolo dell'aggiunta

Esempio *Prez-vers-Siviriez, Chaussets* invece di *Prez-vers-Siviriez, Les Chaussets*

- Abbreviazione di singole parole, possibilmente nell'aggiunta

Esempio *Villars-sur-Glâne, Rte Préalpes* invece di *Villars-sur-Glâne, Route des Préalpes*

2.7 Utilizzo di abbreviazioni nei nomi geografici

I nomi geografici non sono di regola abbreviati.

2.7.1 Abbreviazione delle aggiunte

Cfr. cifra 2.4

2.7.2 Abbreviazioni di San / Santa

Nei nomi di località postali e stazioni, «San» o il suo equivalente nella lingua in questione viene abbreviato in tutte le lingue per motivi di spazio.

«Sankt» in tedesco viene abbreviato in tutti i nomi geografici con «St.» a cui segue uno spazio.

Esempi *prima St. Johann, ora St. Johann, St. Niklausen LU*

«San» risp. «Santa» nella lingua italiana o retoromancia erano finora scritti per intero nei nomi dei Comuni, mentre nelle località postali sono abbreviati con «S.» risp. «Sta.» a cui segue uno spazio.

Esempi Nomi dei comuni *San Nazzaro, Sant'Antonio, Santa Maria i.C.*
Nomi delle località postali *S. Nazzaro, S. Antonio, Sta. Maria in Calanca*

«Saint» risp. «Sainte» nella lingua francese erano finora scritti per intero nei nomi dei Comuni, mentre nelle località postali sono abbreviati con «St» risp. «Ste» seguito dal trattino.

Esempi Nomi di comuni *Saint-Maurice, Sainte-Croix, Châtel-Saint-Denis*
Nomi delle località postali *St-Maurice, Ste-Croix, Châtel-St-Denis*

2.7.3 Abbreviazioni dei nomi delle stazioni

Le seguenti aggiunte ai nomi delle stazioni sono abbreviate nel seguente modo:

Tedesco		Francese		Italiano		Retoromancio	
Bahnhof	<i>HB, Bhf., Bf.</i>	gare	<i>gare</i>	stazione	<i>staz.</i>	staziun	<i>staz</i>
Station	<i>Stat.</i>	station	<i>stat.</i>	stazione	<i>staz.</i>	staziun	<i>staz</i>
Abzweigung	<i>Abzw.</i>	bifurcation	<i>bif.</i>	bivio	<i>biv.</i>	spartavias	<i>spv.</i>
an der	<i>a.d.</i>			presso		sperla	
Platz	<i>Pl.</i>	place	<i>pl.</i>	piazza		plazza, plaz	<i>pl.</i>
Strasse	<i>Str.</i>	avenue	<i>av.</i>	viale		via	
		route	<i>rte</i>	via		veia (Surmeir)	
		chemin	<i>ch.</i>	vicolo			
Zentrum	<i>Zentr.</i>			centro		center	<i>ctr.</i>
Nord	<i>N</i>	nord	<i>N</i>	nord	<i>N</i>	nord	<i>N</i>
Ost	<i>O</i>	est	<i>E</i>	est	<i>E</i>	ost	<i>O</i>
Süd	<i>S</i>	sud	<i>S</i>	sud	<i>S</i>	süd (Engadin)	<i>S</i>
						sid (Surmeir, Surselva)	<i>S</i>
West	<i>W</i>	ouest	<i>O</i>	ovest	<i>O</i>	vest	<i>V</i>

3 Regole ortografiche

3.1 Principi validi per tutte le lingue nazionali

3.1.1 Nomi esistenti

In linea generale vale l'ortografia definita o ripresa ufficialmente. I nomi geografici non sottostanno in generale alla modifica delle regole ortografiche. Questo significa che, anche se le regole ortografiche cambiano, l'ortografia dei nomi resta la stessa.

Esempio *Thalwil* benché oggi «Tal» venga scritto senza «h».

Secondo l'articolo 4, cpv. 3 ONGeo l'ortografia dei nomi geografici può essere modificata soltanto qualora lo esiga l'interesse pubblico. I costi e l'utilità delle modifiche devono essere accuratamente ponderati anche in caso di interesse pubblico. Una modifica del nome deve essere motivata e non può essere arbitraria. Per le indicazioni relative al concetto di interesse pubblico confronta la cifra 2.1.

3.1.2 Nomi nuovi

Per i nomi nuovi si raccomanda, se possibile, di osservare le regole ortografiche ufficiali attualmente in vigore.

L'ortografia delle radici dei nomi geografici deve corrispondere alle radici di altri nomi geografici della stessa località.

Per semplificare l'uso quotidiano e la ricerca negli elenchi di tutta la Svizzera, i nuovi nomi devono di massima riprendere adeguatamente a tradizione ortografica valida finora dei nomi di Comuni, località postali e stazioni. Si raccomanda inoltre di consultare gli elenchi svizzeri in vigore e di orientarsi verso la tradizione generale e non verso eventuali eccezioni.

3.1.3 Combinazioni linguistiche

Per principio i nomi geografici non dovrebbero essere composti da due lingue diverse; se questo è inderogabile, non si può modificare l'ortografia quando la si usa nell'altra lingua:

Esempi	<i>Route de Morat</i>	(non Route de Murten)
	<i>Freiburgerstrasse</i>	(non Fribourgerstrasse)
	<i>Passo della Novena</i>	(non Passo della Nufenen)
	<i>Via Mustér</i>	(non Mustérstrasse)
	<i>Molésonweg</i>	(nessun nome tedesco per Moléson)
	<i>Route de Flamatt</i>	(nessun nome francese per Flamatt)

3.1.4 Utilizzazione delle maiuscole e delle minuscole

Le prime lettere dei nomi geografici e le aggiunte dopo le virgole ai nomi delle stazioni sono scritte in maiuscolo, eccezion fatta per i nomi comuni francesi e retroromanci come gare, poste, village, staziun, posta, ecc.

Se un nome geografico è composto da diverse parole, la prima parola e i sostantivi sono scritti in maiuscolo, mentre le altre parole, come consuetudine, in minuscolo. Come regola generale in tedesco gli aggettivi all'interno del nome di regola cominciano con la maiuscola⁴, mentre in francese, italiano e retro romancio cominciano con la minuscola.

Esempi

Nomi di Comuni e località postali

*Büren an der Aare, Ellikon an der Thur, Ormont-Dessus, Forel-sur-Lucens,
La Chaux-de-Fonds,
Morbio Superiore, Brione sopra Minusio*

⁴ Cancelleria federale svizzera, Leitfaden zur deutschen Rechtschreibung (esiste solo in tedesco), § 4.32. Die Kleinschreibung der Adjektive in Eigennamen in der deutschsprachigen Schweiz ist eine Abweichung zum amtlichen Regelwerk und wird auch von den schweizerischen Delegierten im Rat für deutsche Rechtschreibung unterstützt. Es ist zu erwarten, dass diese Schweizer Sonderregelung in eine künftige Auflage des Dudens aufgenommen wird.

Nomi delle stazioni *Freudwil, Im Dörfi*
Immensee, Hohle Gasse
Altenrhein, Am Rhein
Anzère, poste
Aubonne, La Praz
Fétigny, Grange-des-Bois
Ascona, Via Pascolo

3.1.5 Nomi composti

Anche nei nomi non geografici le parole sono annesse con un trattino quando esprimono due caratteristiche che definiscono allo stesso modo un oggetto, come, p. es., «zona di frontiera franco-tedesca». Nello stesso senso, per i Comuni o le località postali i nomi di due unità geografiche sono uniti da un trattino per costituire un tutt'uno.

Per i nomi di Comuni e località postali composti da due nomi equivalenti (nomi composti) si raccomanda di mettere il trattino senza spazio.

Esempi *Freienstein-Teufen, Aathal-Seegräben, Blausee-Mitholz*
Collonge-Bellerive, Arbedo-Castione, Pambio-Noranco

3.1.6 Barre oblique

Nelle denominazioni nelle due lingue di nomi di Comuni e località postali, la separazione delle due versioni di nomi equivalenti avviene con una barra obliqua, senza spazi.

Esempi *Biel/Bienne, Disentis/Mustér, Domat/Ems, Tumeogl/Tomils*

Le barre oblique senza spazi sono anche utilizzate, in casi isolati, per la denominazione di incroci e deviazioni.

Esempi *Wägerhus/Abzw. Jöriseen*
Zürich, Bahnhofstrasse/HB
Zürich, Militär-/Langstrasse

3.2 Regole applicabili ai nomi tedeschi

3.2.1 Scrittura in un'unica parola

I nomi geografici composti in tedesco vanno scritti in un'unica parola. Gli aggettivi come «nieder», «ober», «gross» e «klein» sono scritti accorporati alla radice.

Esempi *Niederuzwil, Niederurnen, Oberstammheim, Oberembrach,*
Grosshöchstetten, Kleindietwil

3.2.2 Scrittura in parole separate

I nomi tra la radice e le aggiunte di qualsiasi genere (parte di luogo, quartiere, punti cardinali, ecc.) sono scritti in parole separate, senza trattino.

Esempi
Comuni *Aeugst am Albis, Küsnacht am Rigi*
Località postali *Aeugst am Albis, Appenzell Meistersrüte, Appenzell Steinegg, Davos Wolfgang,*
Davos Platz, Rigi Kaltbad, Rigi Klösterli
Nomi di stazioni *Aeugst am Albis, Wängi*
Bern Tiefenau
Zürich Wollishofen
Interlaken Ost

3.2.3 Nomi composti collegati a opere pubbliche

Nei nomi geografici composti in tedesco, collegati a un'opera pubblica (strada, edificio, ponte, galleria, canale, ecc.) si mettono i trattini, senza spazi.

Esempi di opere pubbliche *Nidau-Büren-Kanal; Kaspar-Escher-Haus;
Uetlibergtunnel; Herzogplatz*

Esempi di nomi di stazioni *Basel, Emmanuel-Büchel-Strasse; Zürich, Rudolf-Brun-Brücke;
Fieschertal, Dorfplatz*

3.2.4 Dieresi di A, O, U all'inizio dei nomi geografici

In Svizzera, sulle grandi carte storiche, si trovano le dieresi maiuscole Ae, Oe e Ue già prima dell'introduzione della macchina da scrivere, attorno al 1880. Il fatto che più tardi sulle tastiere delle macchine da scrivere svizzere non ci fossero le Ä, Ö, Ü minuscole, ha incentivato questa tradizione ortografica. Oggi è possibile scrivere Ä, Ö e Ü senza alcun problema, ma vista l'ortografia unitaria negli elenchi, si continua a preservare la coerenza ortografica di scrivere in maiuscolo le dieresi Ae, Oe e Ue dei nomi di Comuni, località postali e stazioni. A seguito dell'elevato onere di cambiamenti secondo l'articolo 4 capoverso 3 ONGeo, questa tradizione ortografica è mantenuta per i nomi esistenti. Per i nuovi nomi di Comuni e località postali si raccomanda di applicare lo standard ortografico prammatico, praticato finora per mantenere un'ortografia unitaria ed evitare insicurezze.

Esempi *Aesch (Neftenbach), Oensingen, Ueberstorf*

Ae, Oe, Ue risp. Ä, Ö, Ü devono essere utilizzate in modo unitario per determinati nomi nella forma ufficiale e non devono essere adattate a un'altra forma (cfr. art. 1 ONGeo). Ae, Oe e Ue sono classificati negli elenchi come lettere singole.

Le dieresi di A, O, U all'inizio dei nomi locali sono scritte abitualmente come Ä, Ö, Ü. Nel caso esistessero dei nomi corrispondenti per un Comune o una località postale o se si trattasse di opere pubbliche, spesso le dieresi sono scritte come Ae, Oe, Ue.

Esempi *Äbenegg, Ölegg, Überthal*
Nome località *Aesch* e località postale *Aesch ZH* nel Comune di *Aesch (ZH)*

3.3 Regole per i nomi francesi

3.3.1 Nomi composti

Per i nomi geografici composti francesi, eccezion fatta dopo un articolo scritto maiuscolo, di regola si mette un trattino, senza spazio. Per i nomi composti collegati a un'opera pubblica (strada, edificio, ponte, galleria, canale, ecc.), dopo la specificazione dell'opera e dopo «de» e «du» non si mette il trattino.

Esempi *La Chaux-de-Fonds, Bussy-sur-Moudon, Crans-près-Céligny,
Oulens-sous-Echallens, La Comballaz, La Tour-de-Peilz,
Pont Marc-Dufour, Rue du Vieux-Moulin, Route de la Chaux-de-Fonds*

3.4 Regole per i nomi italiani

3.4.1 Scrittura in parole separate

I nomi tra le parole di base e le aggiunte di qualsiasi tipo (parte di luogo, quartiere, punti cardinali, ecc.) sono scritte in parole separate, senza trattino.

Esempi
Comuni *Ronco sopra Ascona*
Località postali *Bosco Luganese, Piandera Paese, Ronco sopra Ascona*
Nomi di stazioni *Ronco sopra Ascona, Posta*

3.5 Regole per i nomi retoromanci

3.5.1 Nuovi nomi

I nuovi nomi devono essere scritti nella forma idiomatica della regione attinente e non nella lingua unificata Rumantsch Grischun (RG). Quest'ultima può e deve per contro essere utilizzata per i nomi comuni come per esempio stazione o posta.

Allegato: sigle dei nomi dei Cantoni

Le sigle sono identiche in tutte le lingue nazionali.

Abbr.	Tedesco	Francese	Italiano
ZH	Zürich	Zurich	Zurigo
BE	Bern	Berne	Berna
LU	Luzern	Lucerne	Lucerna
UR	Uri	Uri	Uri
SZ	Schwyz	Schwyz (ou Schwytz)	Svitto
OW	Obwalden	Obwald	Obvaldo
NW	Nidwalden	Nidwald	Nidvaldo
GL	Glarus	Glaris	Glarona
ZG	Zug	Zoug	Zugo
FR	Freiburg	Fribourg	Friburgo
SO	Solothurn	Soleure	Soletta
BS	Basel-Stadt	Bâle-Ville	Basilea Città
BL	Basel-Landschaft	Bâle-Campagne	Basilea Campagna
SH	Schaffhausen	Schaffhouse	Sciaffusa
AR	Appenzell Ausserrhoden	Appenzell Rhodes-Extérieures	Appenzello Esterno
AI	Appenzell Innerrhoden	Appenzell Rhodes-Intérieures	Appenzello Interno
SG	St. Gallen	Saint-Gall	San Gallo
GR	Graubünden	Grisons	Grigioni
AG	Aargau	Argovie	Argovia
TG	Thurgau	Thurgovie	Turgovia
TI	Tessin	Tessin	Ticino
VD	Waadt	Vaud	Vaud
VS	Wallis	Valais	Vallese
NE	Neuenburg	Neuchâtel	Neuchâtel
GE	Genf	Genève	Ginevra
JU	Jura	Jura	Giura